

## PROTOCOLLO D'INTESA

A valere tra

- **Comune di Reggio Emilia**, con sede in Piazza Camillo Prampolini n. 1, 42121 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 00145920351, rappresentato nell'occasione da Dott.ssa Nicoletta Levi, in qualità di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" (di seguito indicato come "Comune")
- **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Comunicazione ed Economia**, con sede in Viale Allegri n. 9, 42121 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 00427620364, rappresentato nell'occasione dalla Prof.ssa Giovanna Galli, in qualità di Direttore pro tempore, autorizzata alla stipula del presente Protocollo d'Intesa con Deliberazione del Consiglio di Dipartimento del giorno 30/03/2023; (di seguito indicato come "Dipartimento")
- **Soggetto Gestore R.T.I. - Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque società cooperativa sociale** (con sede in Via A. Gramsci n. 54/h, 42124 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 01587670355) e **Consorzio Solidarietà Oscar Romero** (con sede in Via Largo Marco Gerra n. 1, 42121 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 00752930354), rappresentato nell'occasione da Antonietta Serri, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della Società Mandataria della RTI; (di seguito indicato come "Soggetto Gestore")
- **OpenBox S.r.l.**, con sede in Via Vellani Marchi n. 80, 41124 Modena, C.F./P.Iva 03890400363, rappresentato nell'occasione dal Dott. Giuseppe Leoni, in qualità di Amministratore Unico (di seguito indicato come "OpenBox")
- **Lepida S.c.p.A.**, con sede in Via della Liberazione n. 15, 40128 Bologna, C.F./P.Iva 02770891204, rappresentato nell'occasione dal Prof. Ing. Gianluca Mazzini, in qualità di Direttore Generale (di seguito indicato come "Lepida")

in seguito, denominate "le Parti"

### Premesse

Dal 2015 il Comune sta lavorando alla costruzione di un modello di *co-governance* urbana basato sull'adozione di un protocollo collaborativo denominato *Quartiere, bene comune*, finalizzato alla realizzazione di partenariati pubblico-privati tra Amministrazione e comunità locali per dare vita a soluzioni di innovazione sociale e sperimentazione in grado di innovare, potenzialmente, le politiche pubbliche e i modelli di *co-governance* del territorio. Il presupposto di questo nuovo modello di amministrazione è che le comunità sono competenti e possono esprimere risorse che, sommate a quelle dell'azione pubblica, moltiplicano i risultati e

gli impatti di natura sociale, ambientale, culturale e tecnologica. Non solo. Tali azioni collaborative sono efficaci anche nella logica di combattere i nuovi scenari di crisi, perché mettono a sistema le risorse, agiscono nella direzione di un nuovo modello di sviluppo, incoraggiando economie di luogo e auto-organizzazione di servizi e soluzioni, rinforzano lo stare insieme e il senso di appartenenza alle comunità piuttosto che l'isolamento, la competizione, l'individualismo. Così i territori e le comunità possono rafforzare obiettivi di giustizia sociale ed ambientale, rafforzando anche la democrazia e le istituzioni pubbliche.

Nel corso del 2022, inoltre, è stato avviato il progetto Consulte, organismi partecipativi e rappresentativi degli interessi dei territori; alle Consulte sono state attribuite, in specifico, funzioni di ascolto dei bisogni e delle esigenze dei diversi ambiti territoriali in modo che possano essere input per la programmazione delle policies da parte dell'Amministrazione Comunale. Le Consulte sono composte sia da cittadini auto-candidati su base di quartiere, sia da associazioni, scuole, organismi di rappresentanza di interessi territoriali che si sono manifestati autonomamente come interessati a fare parte delle Consulte. L'obiettivo è costruire condizioni di abilitazione e capacitazione civica nella fase di programmazione degli interventi pubblici, in specifico nella direzione della giustizia urbana e climatica.

Per il raggiungimento di questi obiettivi il Comune ha introdotto, tra l'altro, diversi strumenti. Uno di essi è lo *strumento digitale*, che è una leva sempre più essenziale per lo sviluppo di strumenti per la *co-governance* della Città, con funzione abilitante della comunità "collaborativa" rispetto alla costruzione di relazioni, alla condivisione di problemi e risorse, allo scambio di competenze, all'incrocio di domanda e offerta; per questo motivo, l'Amministrazione Comunale sta da tempo operando nella direzione di un supporto all'accesso alle risorse digitali e di un incremento delle competenze digitali delle comunità.

Per fare questo si è agito in due *driver* differenti:

- le infrastrutture: con la realizzazione degli anelli di banda ultralarga Lepida la connettività di qualità è stata portata in un'ampia parte del territorio comunale; gli *hub* della connettività decentrata sono i Centri Sociali, una rete di immobili pubblici, gestiti in convenzione con Enti del Terzo Settore; l'accensione della banda ultra larga in questi luoghi consente un accesso universalistico, pubblico e gratuito, alle risorse della rete e ai servizi erogati grazie ad essa e può inoltre spingere verso lo sfruttamento della rete per migliorare la qualità dei servizi erogati;
- le competenze: nel corso degli anni il Comune ha affrontato il tema dell'alfabetizzazione digitale offrendo, sempre con una modalità decentrata e con convenzioni con gli ETS, Centri Sociali compresi, servizi di accesso all'identità SPID, al Fascicolo Sanitario e ai principali servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni, utilizzo virtuoso della rete e delle sue opportunità (educazione delle famiglie, dei minori e degli educatori).

Oggi il Comune è impegnato nella sfida di progettare e mettere in disponibilità un ambiente digitale in grado di abilitare contemporaneamente le diverse dimensioni: è un ambiente in *open source*, territorialmente definito perché parte e viene co-progettato sulla base delle esigenze dei territori e delle comunità, in grado di facilitare le relazioni di prossimità, senza escluderle, e di supportare l'erogazione di servizi, opportunità ed eventi nella logica del rinforzo della comunità di luogo, delle sue risorse e delle sue economie.

La progettazione di questo ecosistema digitale e relazionale nasce nel 2022, grazie ad uno studio commissionato dal Comune a UniMoRe (Determinazione Dirigenziale RUD 973 del 22/09/2022).

"HAMLET": è questo il nome della piattaforma digitale collaborativa, è funzionale a implementare il modello di *co-governance* e a consentire alla Pubblica Amministrazione, al Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto, ai soggetti interessati nel territorio, in forma singola e associata, di accedere in modalità *open source* a un database di informazioni sulla base di bisogni rilevati, in un'ottica di incrocio tra domanda e offerta, rapidità ed efficienza comunicativa, tempestività nell'individuazione delle soluzioni. L'intenzione è quella di sviluppare la piattaforma in due quartieri test, con l'intenzione poi di renderla scalabile nel

tempo e nello spazio sulla base delle esigenze degli altri territori e comunità.

Nell'ambito del POR FESR 2014/2020 - Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" - Azione 2.3.1 - Asse 6, il *Laboratorio Aperto presso i Chiostri di S. Pietro* ha puntato e punta all'innovazione sociale e tecnologica ed allo sviluppo dell'economia digitale e creativa, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, con particolare riferimento agli ambiti del welfare e dei servizi alla persona. In ragione della sua mission, il *Laboratorio Aperto* si configura idealmente come "nodo nevralgico" per coordinare, implementare e promuovere le policies pubbliche afferenti il campo dell'innovazione sociale e tecnologica, attraverso una sinergica collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, enti di ricerca e comunità locali. Significativo è, al riguardo, la struttura di ricerca, *City Science Office*, composta da dottorandi dell'Università LUISS il cui apporto di ricerca consentirà di aumentare le capacità di innovazione sia del *Laboratorio Aperto* sia del Comune, relativamente ai progetti di *co-governance* attuati dalla policy *Quartiere, bene comune*.

I *Centri Sociali*, da oltre trent'anni protagonisti indiscussi della vita civica di Reggio Emilia come luoghi di aggregazione e socialità nel cuore dei quartieri e delle frazioni, escono da una stagione quanto mai fertile della loro attività: sono infatti stati attivamente coinvolti nei percorsi collaborativi attuati nei quartieri e hanno potuto così, da una parte, confermare la loro centralità come "piazze di quartiere", dall'altra entrare in relazione con nuovi soggetti e nuove opportunità.

Negli ultimi anni, poi, l'Amministrazione sta procedendo nella direzione della progressiva trasformazione dei Centri Sociali in *Case di Quartiere*, intese come punti strategici per l'erogazione di piccoli servizi per la comunità, con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare ulteriormente il ruolo dei Centri Sociali e renderli sempre più punti di riferimento per attività sociali, sportive, culturali, di comunità, civiche, ambientali e digitali: soggetti in grado di dare risposte concrete a bisogni concreti, disegnati in stretta aderenza con i territori e le loro risorse e di ricostruire quei legami di comunità, coesione e inclusione sociale fondamentali per condividere obiettivi di giustizia, democrazia, tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Il fatto che le *Case di Quartiere* possano essere uno strumento per servizi ed economie di prossimità è un fatto che si è concretizzato in diversi modi. Fra tutti citiamo i due esempi oggi più interessanti e su cui ragionare in termini di scalabilità e trasferibilità:

- il Progetto *Wi-fi di comunità*, avviato nel 2015 nell'ambito dell'Accordo di cittadinanza nel quartiere di Coviolo e poi replicato in altri due quartieri (Massenzatico e Fogliano), finalizzato alla realizzazione di un modello replicabile di questa esperienza, con riferimento alla definizione di un nuovo soggetto a vocazione di impresa sociale/comunitaria (*new-co*) che possa gestire la sostenibilità dell'attuale modello di business e la scalabilità del Progetto nel territorio comunale e, successivamente, anche nel territorio provinciale/regionale, in accordo con le istituzioni pubbliche competenti;
- il Progetto che ha previsto l'apertura nel Centro Sociale Gattaglio di un *co-working di Quartiere*, operazione sostenuta dal Comune, in sinergia con UniMoRe - Dipartimento di Comunicazione ed Economia.

Alla luce e in coerenza con le azioni già introdotte e sopra indicate, il Comune intende proseguire il cammino intrapreso per il consolidamento di Reggio Emilia come *Città Collaborativa*, facendo leva sugli strumenti digitali allo scopo di:

- contrastare il *digital divide*, in modo da garantire maggiore possibilità di accesso a beni e servizi in un'ottica di inclusività e di equità sociale;
- promuovere l'*empowerment* cognitivo individuale e collettivo, in modo da favorire una sempre maggiore autonomia dei cittadini nel protagonismo attivo e consapevole per lo sviluppo dei territori;
- rafforzare e consolidare il ruolo dei Centri Sociali come *Case di Quartiere* dislocate nel territorio, intese come punti di riferimento non solo per la socialità e l'aggregazione, ma anche per l'apprendimento e il potenziamento di autonomia e competenze.

A tendere l'obiettivo strategico consta nella costruzione di un ecosistema relazionale, economico, digitale e di servizi centrato sulla dimensione di prossimità e di comunità, di luogo che collabora sia con il Comune, per supportarne gli obiettivi di politica pubblica verso la realizzazione di una maggiore giustizia sociale, ambientale e tecnologica, sia con il *Soggetto Gestore* nella produzione di innovazioni nei servizi alla persona e nel digitale seguendo e promuovendo al contempo il modello reggiano di innovazione sociale basato sul frame collaborativo rappresentato dalla policy *Quartiere, bene comune*.

### Considerazioni

Il Comune di Reggio Emilia ha attivato presso i Chiostrì di San Pietro il *City Science Office*, unità organizzativa dedicata allo sviluppo di Progetti di ricerca applicata alla Pubblica Amministrazione per contribuire alla sua innovazione.

Il Comune intende proseguire e consolidare, in collaborazione con UniMoRe, l'attività di co-design della piattaforma collaborativa *Hamlet* per lo specifico territorio individuato, finalizzata ad ospitare e promuovere i soggetti sociali e i relativi servizi, le relazioni tra i soggetti, la collaborazione e l'*empowerment* della comunità.

E' intenzione dell'Amministrazione progettare e realizzare fasi di co-design della piattaforma *Hamlet* in tutti i quartieri di Reggio Emilia, a partire dalle esigenze di dialogo, confronto delle *Consulte di Quartiere*: in questo modo in tutti i quartieri di Reggio Emilia sarebbe on line, grazie ad uno strumento attraverso il quale potenziare i network relazionali già presenti off line, aumentandone la capacità di inclusione e anche di alfabetizzazione digitale, promuovendo quindi inclusione anche in termini di giustizia digitale.

Il compito del *Soggetto Gestore* sarebbe anche quello di supportare l'implementazione della piattaforma *Hamlet* nei quartieri interessati dalla sperimentazione (San Bartolomeo e Santa Croce) creando opportunità di alfabetizzazione e promozione della cultura digitale per i cittadini e individuando i punti strategici per l'erogazione di piccoli servizi per la comunità (le *Case di Quartiere*), così da porre le premesse per la progressiva estensione delle esperienze di servizi ed economie di comunità e abilitare un nuovo design di servizi e nuovi servizi in modalità digitale, incoraggiando e supportando al contempo le relazioni di prossimità.

Le comunità degli *Hamlet* sono destinate a diventare anche soggetti giuridici (in forma di cooperative di comunità, associazioni di associazioni o altro ancora), per poi federarsi tra loro per assumere sia la dimensione urbana che quella dell'esposizione dei propri prodotti e processi.

Le prime due sperimentazioni in altrettanti quartieri test sono state avviate, in modalità informale, attraverso incontri di *co-design* prima e successivamente con la messa on line dei due ambienti in occasione di una iniziativa pubblica già prevista e in grado di coinvolgere il maggior numero di persone di quel territorio.

Così il 16 aprile 2023 è stato messo online l'*Hamlet* del quartiere di San Bartolomeo e Codemondo e il 20 maggio 2023 quello del quartiere Santa Croce. A fianco di questi, si stanno sviluppando altri due test, un primo rivolto alle Consulte di Partecipazione e un secondo alle associazioni culturali.

Il *Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto* è il coordinatore del progetto *SUPERCULTURA*, finalizzato a promuovere una rete di persone e organizzazioni che, attraverso un percorso di *co-design* basato sui principi dell'economia collaborativa, condividerà risorse (spazi, attrezzature, competenze) ma anche informazioni e idee progettuali in un'ottica di *community economy*, sviluppando Progetti che possano trovare spazio e sostegno nelle prossime programmazioni di iniziative culturali promosse dal Comune di Reggio Emilia.

Uno degli esiti della co-progettazione sarà la nascita di un ambiente digitale dedicato nella piattaforma digitale *Hamlet* per potenziare il dialogo, il confronto e lo scambio tra cittadini, organizzazioni non profit, amministrazione e istituzioni culturali.

Allo stato attuale, OpenBox ha concluso positivamente la prima fase di sperimentazione di *Hamlet* nel quartiere La Pianella nel Comune di Cavriago completando il *Tool Kit* e ora intende realizzare la seconda fase di sperimentazione sul Comune di Reggio Emilia per definire il *Development Kit* di *Hamlet*.

Lepida S.p.c.A. è una società in house a totale ed esclusivo capitale pubblico strumentale agli oltre 400 Enti Soci e a Regione Emilia-Romagna, che ne è socia di maggioranza e opera in conformità al modello in house providing svolgendo, secondo quanto indicato dalla L.R. n. 11/2004 e dalla L.R. n. 14/2014, la funzione di polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'*Information & Communication Technology* in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture, gestione e sviluppo di servizi per l'accesso e a favore di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e del socio-sanitario.

La Società offre attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT, attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio (cosiddette *smart city* e *smart working*), servizi dati, Internet e di telefonia (tradizionale e su rete IP), servizi per la convergenza fisso/mobile, servizi di *datacenter* con funzioni di *data storage*, *server farming*, *server consolidation*, *facility management*, *backup*, *disaster recovery*, applicativi gestionali in modalità ASP, pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete, progettazione e collaudo delle tratte della rete in fibra ottica, infrastrutture in fibra o radio, fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali, offerta al pubblico di connessione a Internet gratuita tramite tecnologia WiFi, fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti a enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine, per la realizzazione di infrastrutture a banda ultra larga e per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci.

Lepida vedrebbe un proprio coinvolgimento in qualità di osservatore nel processo di sviluppo afferente alla piattaforma di cui sopra, in quanto tra le proprie attività ha come obiettivo lo sviluppo e la realizzazione di servizi e piattaforme per i cittadini e per gli Enti del territorio sempre più orientate all'innovazione ed alla partecipazione attiva.

**TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO,  
SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 - Premesse**

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2 - Oggetto del Protocollo d'Intesa**

Con il presente Protocollo d'Intesa il Comune, Dipartimento, Soggetto Gestore, OpenBox e Lepida accettano di collaborare per un Progetto di implementazione della piattaforma *Hamlet*, secondo le modalità e ruoli decritti negli articoli seguenti.

**Art. 3 - Modalità di partecipazione delle Parti**

Le Parti opereranno in base a quanto di seguito dettagliato.

- Il *Comune* si impegna ad effettuare le seguenti attività:
  - predisporre gli atti pubblici relativi al Progetto;
  - adottare tutti gli atti necessari a tradurre in azione i risultati delle attività;

- mettere a disposizione il personale della struttura di Policy “Politiche di Partecipazione” per la gestione delle relazioni sociali e digitali che si producono all’interno dell’ambiente *Hamlet*, anche in relazione ai percorsi di collaborazione che sono adottati per arrivare alla stipula di accordi e partenariati per lo sviluppo sostenibile e l’innovazione;
- promuovere l’ambiente collaborativo *Hamlet* quale strumento di gestione e moltiplicare le relazioni sociali nei diversi quartieri di Reggio per sostenere l’obiettivo di estenderlo a tutto il territorio comunale;
- promuovere l’adozione dell’ambiente collaborativo *Hamlet* anche per esigenze di collaborazione e innovazione sociale, slegate dalla dimensione territoriale, ma in cui l’approccio collaborativo resti distintivo del Progetto;
- contribuire attivamente al Progetto attraverso il *City Science Office* per supportarne lo sviluppo metodologico secondo un’ottica di *citizen science* e collaborando alla redazione di pubblicazioni accademiche e scientifiche;
- Il *Dipartimento* si impegna ad effettuare le seguenti attività
  - attività di ricerca e sviluppo;
  - attività di avanzamento della progettazione;
  - attività di gestione, animazione e coordinamento delle reti di persone, enti e organizzazioni coinvolte;
  - attività di diffusione e promozione del Progetto;
  - attività di pubblicazione;
  - attività di coordinamento insieme ai Partner del Progetto;
  - eventuale attivazione di tirocini e tesi.
- Il *Soggetto Gestore* si impegna ad effettuare le attività indicate di seguito:
  - realizzare attività di accompagnamento verso l’animazione e implementazione della piattaforma *Hamlet* nei quartieri interessati dalla sperimentazione, mettendo a disposizione le competenze dello staff del Laboratorio Aperto e della *Community Digital Freaks*; in particolare, il Laboratorio Aperto e i *Digital Freaks* saranno responsabili della progettazione e realizzazione entro dicembre 2023 di n. 2 (due) Workshop di alfabetizzazione digitale e n. 2 (due) eventi di informazione e divulgazione per creare e sostenere la crescita delle competenze e la consapevolezza dei cittadini sui temi del digitale; gli eventi di informazione e divulgazione diffonderanno un *format* sperimentato al Laboratorio Aperto: la visione del documentario *The Social Dilemma* sarà la premessa per offrire ai cittadini partecipanti spunti di informazione e confronto cercando di rispondere alla domanda se (e come) la tecnologia migliora il nostro benessere; dopo la proiezione i cittadini saranno coinvolti in un momento di *community*, in cui affrontare una discussione basata su questi tre grandi dilemmi: il dilemma della salute mentale, il dilemma della democrazia, il dilemma della discriminazione;
  - contribuire alla comunicazione e diffusione delle suddette iniziative in Città attraverso i canali dei Chiostrì di San Pietro e dei Partner che verranno attivati;
  - contribuire allo sviluppo del Progetto *Supercultura* in particolare favorendo, anche attraverso la messa a disposizione delle competenze della *Community Digital Freaks*, la facilitazione di n. 1 Workshop (entro dicembre 2023) con la rete di organizzazioni culturali partecipanti, che abbia la finalità di validare le modalità operative sperimentate affinché *Hamlet* possa diventare un ambiente di *sharing* per questa comunità di pratica.
- *OpenBox* si impegna ad effettuare le attività indicate di seguito:
  - progettare gli spazi e l’esperienza per ognuno degli *Hamlet* di quartiere e di partecipazione;
  - implementare la piattaforma *HumHub* per ognuna delle istanze di *Hamlet*;
  - affiancare le organizzazioni coinvolte nella personalizzazione degli spazi digitali;
  - contribuire all’attività di analisi, animazione e promozione del Progetto;
  - co-progettare la governance di *Hamlet* sul Comune di Reggio Emilia;
  - affiancare gli attori del territorio nelle attività di *on-boarding*, adozione e ingaggio dei cittadini e delle organizzazioni;
  - elaborare il *Development Kit* a conclusione della sperimentazione.

- *Lepida* si impegna a svolgere un ruolo di osservatore al fine di contribuire alla valutazione del percorso di analisi, progettazione e sviluppo di componenti di servizio per i propri soci derivate dai risultati della sperimentazione della piattaforma collaborativa.

#### **Art. 4 - Durata del Protocollo d'Intesa**

Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore all'atto della sottoscrizione dell'ultima Parte firmataria.

Avrà efficacia per tre anni dalla data dell'apposizione della suddetta ultima firma e si rinnoverà tacitamente, una sola volta, per ulteriori tre anni, salvo disdetta comunicata per iscritto da una parte contraente all'altra almeno tre mesi prima della scadenza. È escluso qualsiasi rinnovo tacito.

#### **Art. 5 - Contratti attuativi**

Le Parti si impegnano a sviluppare rapporti di collaborazione nel campo dell'istruzione e della ricerca. Per l'attuazione di tali rapporti, le Parti si impegnano a definire gli obiettivi di interesse comune tramite specifici contratti, la cui stipulazione sarà autorizzata previa formale assunzione dei relativi impegni di spesa da parte dei competenti organi, sulla scorta del presente Protocollo d'Intesa.

A tal fine, ogni singolo contratto attuativo dovrà definire, pena la sua nullità:

- l'obiettivo specifico della collaborazione;
- le forme di collaborazione per la sua realizzazione;
- le modalità e i tempi per la sua realizzazione;
- le modalità di corresponsione di eventuali fondi necessari per la sua realizzazione;
- l'individuazione del datore di lavoro, così come definito nel D.Lgs. 81/08 s.m.i. "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", cui far rispondere degli obblighi di legge.

#### **Art. 6 - Responsabilità**

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro instaurati dalle altre Parti nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale, in virtù del presente Protocollo d'Intesa.

Il personale di ciascuna Parte è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori.

#### **Art. 7 - Risultati**

I risultati della collaborazione di cui al presente Protocollo d'Intesa saranno consegnati al Comune e utilizzati esclusivamente dal medesimo per l'attuazione del Progetto. Il Comune sarà titolare dei risultati e dei dati relativi.

#### **Art. 8 - Responsabili scientifici per le attività di cui al Protocollo d'Intesa**

Il Comune nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente Protocollo d'Intesa la Dott.ssa Nicoletta Levi.

UniMoRe nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente Protocollo d'Intesa il Prof. Damiano Razzoli.

Il Soggetto Gestore nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente Protocollo d'Intesa la Dott.ssa Antonietta Serri.

OpenBox nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente Protocollo d'Intesa il Dott. Giuseppe Leoni.

Lepida nomina come responsabile per le attività di competenza di cui al presente Protocollo d'Intesa il Prof. Ing. Gianluca Mazzini.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alle controparti.

#### **Art. 9 - Recesso e decadenza**

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo d'Intesa, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare con un preavviso di un mese.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo d'Intesa già eseguita.

In caso di recesso, i materiali prodotti da ciascuno rimarranno di proprietà del Comune.

Il presente Protocollo d'Intesa sarà risolto di diritto e con effetto immediato nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice etico di ciascuna delle Parti, nello svolgimento del Progetto.

#### **Art. 10 - Sicurezza, riservatezza e divulgazione dei dati**

Con riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti osserveranno i principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché le disposizioni del D.Lgs. 196/2003, del D.Lgs. 101/2018, del D.Lgs. 51/2018 e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 2018.

A tal fine, in attuazione dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 2016/679 e dell'art. 25 del D.Lgs. 51/2018, le Parti, che opereranno in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, dovranno adottare le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire e dimostrare la conformità alle disposizioni sopra indicate, nonché il rispetto dei principi ivi indicati, anche con riguardo ai reciproci flussi informativi.

I dati oggetto di scambio tra le Parti dovranno essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione dovrà avvenire con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di comunicazione di informazioni.

Le Parti avranno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelli che transiteranno per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del Protocollo d'Intesa, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Protocollo d'Intesa e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione delle altre Parti.

Il suddetto obbligo sussisterà, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Protocollo d'Intesa.

Gli obblighi di cui sopra non concerneranno i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Le Parti sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza sopra riportati e risponderanno nei confronti delle altre Parti per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

Le Parti potranno utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa reciproca autorizzazione.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti, le Parti avranno facoltà di dichiarare risolto di diritto il Protocollo d'Intesa, fermo restando che la Parte inosservante sarà tenuta a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Le Parti potranno citare i termini essenziali del Protocollo d'Intesa nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione delle stesse a gare e appalti, previa comunicazione alle altre Parti delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing reciproco da parte delle Parti attinente le procedure adottate dalle altre in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti con il presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti non potranno conservare copia di dati e programmi delle altre Parti, né alcuna documentazione inerente ad esse dopo la scadenza del Protocollo d'Intesa e dovranno, su richiesta, ritrasmetterli alla Parte richiedente.

Le Parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente Protocollo d'Intesa con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

In particolare per quanto attiene i rapporti tra il Comune e il Dipartimento si conviene, che al Comune competano le decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento di dati personali di cui al Progetto Hamlet. In tale contesto, il Comune si impegna a nominare il Dipartimento responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Tale nomina dovrà intendersi riferita alle attività realizzate dal Dipartimento nel perseguimento delle azioni e degli obiettivi del Progetto Hamlet, così come definiti dall'art. 2 del presente Protocollo d'Intesa.

Il trattamento di dati personali che possa derivare da ulteriori attività connesse e conseguenti alla realizzazione del Progetto Hamlet che risultino di interesse per il Comune e per gli sperimentatori coinvolti nella parte di competenza del Dipartimento, sarà opportunamente e separatamente regolamentato fra le summenzionate Parti nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali *supra* richiamata.

Il Comune si impegna a nominare altresì il Prof. Damiano Razzoli Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per le sole attività di accesso con profilo ADM alla piattaforma e per lo studio delle interazioni sulla piattaforma stessa.

Alla stregua di quanto sopra indicato, con analoghe modalità, il Comune si impegna a nominare OpenBox Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Nei confronti del Soggetto Gestore non si ravvisa la necessità di regolare i rapporti relativi a sicurezza e riservatezza, poiché per le attività ricomprese nel presente Protocollo d'Intesa il Soggetto Gestore non tratterà dati personali.

Per quanto attiene i rapporti fra Comune e Lepida non si ravvisa la necessità di regolare i rapporti relativi a sicurezza e riservatezza poiché per le attività ricomprese nel presente Protocollo d'Intesa Lepida non tratterà dati personali.

#### **Art. 11 - Referenti**

1. Ai fini della piena attuazione del presente Protocollo vengono individuati quali referenti:

- per il Comune:
  - Nicoletta Levi;
  - Chiara Testoni;
- per il Dipartimento:
  - Damiano Razzoli;
- per il Soggetto Gestore:
  - Valentina Ammaturo;
- per il OpenBox:
  - Giuseppe Leoni;
  - Filippo Leoni;
  - Giovanni Bursi;
- per il Lepida:
  - Sergio Duretti;

Le Parti stabiliscono che ogni comunicazione inerente all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa avverrà utilizzando i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per il Comune: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)
- per il Dipartimento: [dce@pec.unimore.it](mailto:dce@pec.unimore.it)
- per il Soggetto Gestore: [quarantacinque@legalmail.it](mailto:quarantacinque@legalmail.it)
- per OpenBox: [openbox@pec.it](mailto:openbox@pec.it)
- per Lepida: [segreteria@pec.lepida.it](mailto:segreteria@pec.lepida.it)

## **Art. 12 - Disposizioni finali**

Il Protocollo d'Intesa viene stipulato per scrittura privata non autenticata in formato digitale unico.

Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere integrato e modificato, anche prima della scadenza, solo di comune accordo tra le Parti e obbligatoriamente in forma scritta. Le eventuali integrazioni e/o modifiche potranno essere motivate da sopraggiunti interventi normativi di modifica del settore o per eventuali esigenze finalizzate a definire meglio e precisare le modalità della collaborazione discendente dal Protocollo d'Intesa stesso.

Nessuna variante o modifica potrà essere validamente effettuata se non per iscritto.

La registrazione del presente Protocollo d'Intesa verrà solo in caso d'uso e verrà effettuata dalla Parte che ne abbia interesse ai sensi della vigente normativa. Le spese per la suddetta eventuale registrazione saranno a carico della suddetta Parte.

Il Protocollo d'Intesa è disciplinato dalla legge italiana. Le Parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione del presente Protocollo d'Intesa. Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere l'accordo, le controversie saranno sottoposte alla giurisdizione dell'Autorità italiana. Il Foro competente sarà quello di Reggio nell'Emilia.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Reggio Emilia (*Dott.ssa Nicoletta Levi*)

Per Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Comunicazione ed Economia (*Prof.ssa Giovanna Galli*)

Per il Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque società cooperativa sociale e Consorzio Solidarietà Oscar Romero (*Antonietta Serri*)

Per OpenBox S.r.l. (*Dott. Giuseppe Leoni*)

Per Lepida S.c.p.A. (*Prof. Ing. Gianluca Mazzini*)